

Politica

La kermesse Gasparri: «Sono in avvicinamento»

Ronchi e Urso alla Mirabello del Pdl «Bisogna ricostruire» L'uscita da Fli sempre più vicina

DAL NOSTRO INVIATO

MIRABELLO (Ferrara) — Maurizio Gasparri: «Urso e Ronchi? In avvicinamento, anche se non proprio dentro al Pdl...».

Filippo Berselli: «Urso e Ronchi? Mi sembrano intenzionati a rivedere una scelta sbagliata...».

Urso e Ronchi qui, Urso e Ronchi là: neanche fossero i gemelli del gol. Sotto il tendone di Mirabello, afa africana fuori e aria condizionata da tentato omicidio dentro, il Pdl ha organizzato a tempo di record una quattro giorni di festa per dimostrare di essere ancora vivo dopo il terrificante uno-due delle amministrative e dei referendum e per offrire al neosegretario Angelino Alfano, atteso oggi in questa sauna, un debutto come si deve.

Mirabello, per chi non lo conoscesse, è un paesone affogato nella Bassa ferrarese, famoso perché da trent'anni è il luogo simbolo della De-

stra italiana nelle sue varie metamorfosi (Msi, An, Pdl), sin dai tempi di Almirante. Ma Mirabello è anche il luogo dove, nel settembre scorso, un emozionatissimo Fini consumò lo strappo con Silvio Berlusconi, iniziando un cammino che lo avrebbe portato alla sconfitta parlamentare del 14 dicembre e alla nascita di Fli.

Ora questa terra di 3.400 anime è, politicamente, una piazza contesa: da oggi a domenica fanno festa gli ex colonnelli di An rimasti nel Pdl e a settembre toccherà a quelli di Fli («Sì, ma loro andranno nell'aia di una casa colonica...» commenta, sprezzante, Berselli) e alla fine si faranno i conti per vedere chi ha più appeal. Nasce in questo contesto l'interesse per la coppia del gol: Andrea Ronchi, 55 anni, ex ministro per le Politiche comunitarie con Berlu-

sconi, e Adolfo Urso, 53, ex viceministro. A loro Fini aveva dato incarichi di rilievo in Fli, poi però sono volati stracci con i «falchi» del movimento

(Bocchino, in primis) in materia di alleanze e prospettive del terzo polo. Il fatto che ora i due abbiano deciso di rendere visibile il loro riavvicinamento alla casa madre proprio qui a Mirabello, luogo dello «sciagurato strappo di Fini» (definizione di Alberto Balboni, da 30 anni organizzatore della festa), è più di un regalo per i vertici del Pdl: una rivincita, una manna in questi tempi di vacche magre.

Loro, Ronchi e Urso, arrivano nel tardo pomeriggio, a festa iniziata, mentre Maroni, Formigoni e Bondi stanno parlando di manovra e di un ancora molto vago dopo-Berlusconi.

Mica si sbilanciano, i due. Però fanno capire che, da Mirabello a Mirabello, molto è cambiato in questi 10 mesi. Ronchi ha il tono dell'esploratore: «Rientrare nel Pdl? Meglio dire che voglio restare nel centrodestra, agganciato ai suoi valori, a partire da quelli del Ppe: credo che Alfano abbia detto cose importan-

ti e io intendo partecipare a questo lavoro. La nostra presenza qui dev'essere un segnale per tutti». Urso invece

è in versione gandhiana: «Basta rancori e steccati. Di errori ne abbiamo commessi tutti, adesso bisogna ricostruire...». Pentito di aver seguito Fini? «Un anno fa c'era bisogno di una sveglia, ma ora la nomina di Alfano sta creando le condizioni per un rinnovamento. È l'ora della pacificazione...». Vallo a dire ai finiani. Enzo Raisi liquida come «controfesta» la kermesse del Pdl e definisce «immarcescibili Urso e Ronchi». Il coordinatore di Fli Roberto Menia, in un impeto d'eleganza, paragona gli ex alleati «a quelle scimmie che segnano il territorio con l'urina».

Ignazio La Russa non se ne cura: «Con quelli non c'è partita...». E cita Lucio Battisti, dal cui repertorio la kermesse prende titoli e spunti: «Come può uno scoglio (la rottura finiana, ndr) arginare il mare...».

Francesco Alberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le due feste**Il luogo simbolo**

Mirabello, paese di 3.400 abitanti, nella Bassa ferrarese, da 30 anni è il luogo simbolo della Destra italiana (Msi, An, Pdl), dai tempi di Almirante. E proprio qui, a settembre di un anno fa, Fini consumò lo strappo con Berlusconi

Piazza contesa

Ora Mirabello è una piazza contesa: ieri è iniziata la festa del Pdl, con molti ex colonnelli di An. Oggi a Mirabello parlerà il neosegretario Alfano, e domenica (forse) il premier Berlusconi. A settembre toccherà di nuovo a Futuro e libertà e a Gianfranco Fini

Sorridenti alla festa di Futuro e libertà

Adolfo Urso (in alto) e Andrea Ronchi sorridono a Mirabello durante la prima festa di Fli: è il settembre del 2010 e Gianfranco Fini sta lanciando il suo nuovo soggetto politico alternativo al Pdl di Silvio Berlusconi

L'effetto Alfano

Urso: «La nomina di Alfano crea le condizioni per un rinnovamento»

La rabbia di Menia

Menia, coordinatore di Fli: «Scimmie che segnano il territorio con l'urina»

